



**Bruxelles, 21 novembre 2014
(OR. en)**

15771/14

**EJUSTICE 117
JUSTCIV 300
COPEN 295
JAI 909**

NOTA PUNTO "I/A"

della: presidenza
al: Coreper/Consiglio

Oggetto: Attuazione del piano d'azione pluriennale 2014-2018 in materia di giustizia elettronica europea

1. Nel quadro del seguito dato al piano d'azione pluriennale 2014-2018 in materia di giustizia elettronica europea, adottato nel giugno 2014, il Gruppo "Legislazione on-line" (Giustizia elettronica) ha esaminato le misure concrete di follow-up necessarie per trasformare questo secondo piano d'azione in materia di giustizia elettronica in un programma di lavoro concreto.
2. In seguito alle discussioni tenutesi nelle riunioni del 24 e 25 settembre, del 21 ottobre e del 17 novembre 2014, il Gruppo "Legislazione on-line" (Giustizia elettronica) ha raggiunto un accordo sugli orientamenti che figurano nell'allegato.
3. Si invita il Coreper/Consiglio ad approvare tali orientamenti tra i punti "I/A".

I. INTRODUZIONE

1. Il piano d'azione pluriennale 2014-2018 in materia di giustizia elettronica europea è stato adottato dal Consiglio GAI il 6 giugno 2014. È ora necessario iniziare a riflettere sulla sua attuazione pratica.

II. ATTUAZIONE

a) Priorità

2. L'allegato del piano d'azione contiene l'elenco dei progetti presi in considerazione ai fini dell'attuazione nel periodo 2014-2018, con l'indicazione dei partecipanti, delle azioni per la loro attuazione e di un calendario indicativo, ove possibile, per consentire al Gruppo "Legislazione on-line" (Giustizia elettronica) di monitorare il piano d'azione in termini di misure specifiche.
3. I progetti di cui all'allegato del piano d'azione sono stati suddivisi in due diverse categorie: progetti "A" e "B"¹.
4. Come convenuto dal Gruppo "Legislazione on-line" (Giustizia elettronica), l'elenco dei progetti "A" è la prima priorità.
5. È stato inoltre convenuto che durante il controllo del seguito dato all'attuazione del piano d'azione, il Gruppo "Legislazione on-line" (Giustizia elettronica) stabilisce quali dei progetti "B" debbano essere attuati in via prioritaria, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie disponibili nonché dei principi d'azione enunciati al punto 9 del piano d'azione.
6. Come primo passo, il presente documento mira ad istituire un quadro per l'effettiva attuazione dell'elenco dei progetti "B" di cui all'allegato del piano d'azione.

¹ Il gruppo "Legislazione on-line" (Giustizia elettronica) ha esaminato anche altri progetti di interesse che non sono stati selezionati come progetti "A" o "B", ma che potrebbero essere riesaminati dal Gruppo in una fase ulteriore.

7. Al fine di attuare i progetti "B" che coinvolgono un gruppo informale, il Gruppo "Legislazione on-line" (Giustizia elettronica) è invitato a riflettere su un calendario indicativo per l'avvio dei lavori dei diversi gruppi informali (cfr. allegato del presente documento). Tale calendario dovrebbe essere flessibile e cercare di tenere conto delle risorse disponibili degli Stati membri.
 8. Per ciascun gruppo informale si dovrebbe designare uno Stato membro che funga anche da "capofila" secondo i principi enunciati nel documento 5859/14 REV 2. Se necessario, il Segretariato generale del Consiglio fornirà assistenza per l'organizzazione delle riunioni, nei limiti delle risorse disponibili.
 9. Inoltre, come indicato al punto 10 del piano d'azione, oltre ai progetti "B" riportati nell'allegato del piano d'azione, i nuovi progetti con un possibile impatto sulla giustizia elettronica europea pianificati dagli Stati membri e non inclusi nell'allegato dovrebbero essere prima discussi, per quanto possibile, nell'ambito del Gruppo "Legislazione on-line" (Giustizia elettronica). Gli Stati membri che intendono avviare siffatti progetti su base volontaria nel futuro sono invitati a presentare le iniziative in questione al Gruppo secondo quanto previsto dal piano d'azione.
- b) *Meccanismo di cooperazione*
10. Si propone che la prima riunione annuale con i rappresentanti dei magistrati e degli operatori della giustizia, di cui al punto 28 del piano d'azione, si tenga, se possibile, verso la fine del primo semestre del 2015 e che i preparativi per tale riunione siano avviati agli inizi del 2015.
 11. Per la prima riunione si propongono i seguenti temi:
 - a) futura organizzazione delle riunioni del meccanismo di cooperazione (aspetti pratici);
 - b) comunicazioni elettroniche tra operatori e organi giurisdizionali;
 - c) videoconferenze;
 - d) certificato successorio; e
 - e) contenuti informativi statici del portale della giustizia elettronica.

12. Per quanto riguarda i rappresentanti dei magistrati, si propone che ciascuno Stato membro designi, se possibile, due punti di contatto in rappresentanza dei magistrati e che i nominativi e le qualifiche delle persone in questione siano trasmesse al Segretariato generale entro la metà di dicembre 2014.
13. Inoltre, saranno invitati a partecipare rappresentanti della rete dei presidenti delle corti supreme dell'Unione europea, dell'associazione dei consigli di Stato e delle corti supreme amministrative dell'Unione europea, della Corte di giustizia europea e della rete europea dei consigli di giustizia (massimo tre rappresentanti di ciascuna rete).
14. Saranno parimenti invitati a partecipare alla riunione in questione rappresentanti del Consiglio degli ordini forensi europei (CCBE), del Consiglio dei notariati dell'Unione europea (CNUE), della Camera europea degli ufficiali giudiziari e dei mediatori (massimo tre rappresentanti di ciascuna associazione).
15. Saranno altresì invitati i rappresentanti della rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale e i rappresentanti della rete giudiziaria europea in materia penale.

c) Relazioni esterne

16. Per quanto riguarda le relazioni esterne, la questione delle videoconferenze e di e-CODEX, di cui al punto 41 del piano d'azione, potrebbe essere trattata in via prioritaria nel 2014 e nel primo semestre del 2015 con gli Stati aderenti alla convenzione di Lugano (Islanda, Norvegia e Svizzera) e con i paesi candidati come primo passo verso lo sviluppo di un'ulteriore cooperazione nel settore della giustizia elettronica.

d) Struttura di governance della giustizia elettronica

17. Come previsto dal piano d'azione (punto 43), il Gruppo "Legislazione on-line" (Giustizia elettronica) dovrebbe avviare una discussione sulla futura struttura di governance nel settore della giustizia elettronica, in particolare per quanto riguarda il consolidamento dei risultati del progetto e-CODEX. Il Gruppo è pertanto invitato ad esaminare i documenti 12993/14 e 14418/14 e possibili modi di procedere.

e) Esame delle proposte legislative

18. Il Gruppo "Legislazione on-line" (Giustizia elettronica) dovrebbe essere attivamente coinvolto nell'esame delle proposte legislative in corso e future nel settore della giustizia al fine di assicurare un uso coerente delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel quadro dell'attuazione di nuovi atti legislativi dell'UE. Il Gruppo "Legislazione on-line" (Giustizia elettronica) dovrebbe esaminare il modo migliore di procedere in questo senso senza pregiudicare il mandato dei gruppi competenti del Consiglio.
19. Una possibile soluzione sarebbe che, in aggiunta alla regolare analisi effettuata dal Segretariato generale in collaborazione con la Commissione, venga effettuato, caso per caso, un esame più approfondito - se ritenuto necessario dal Gruppo "Legislazione on-line" (Giustizia elettronica) - in collaborazione con gli Stati membri interessati e la Commissione al fine di presentare i risultati al Gruppo "Legislazione on-line" (Giustizia elettronica) e trasmetterli in seguito al gruppo competente del Consiglio.

f) Promozione della giustizia elettronica

20. Il Gruppo "Legislazione on-line" (Giustizia elettronica) è altresì invitato a valutare il modo migliore per accrescere la visibilità della giustizia elettronica e del portale della giustizia elettronica presso gli operatori della giustizia e il grande pubblico. Si dovrebbero esaminare le possibilità di utilizzare tutti i moderni strumenti di comunicazione di facile impiego e facilmente accessibili a disposizione.

21. Per le attività di promozione si propone quanto segue:

- a) gli Stati membri sono invitati a trasmettere informazioni sugli sviluppi più recenti nel settore della giustizia elettronica da pubblicare nel portale della giustizia elettronica;
- b) la Commissione e gli Stati membri dovrebbero procedere ad un ulteriore esame dei possibili utilizzi dei media sociali (ad es. Facebook e Twitter);
- c) si dovrebbero eventualmente sfruttare possibili sinergie con progetti come e-CODEX e altri progetti finanziati dall'Unione;
- d) il Segretariato del Consiglio potrebbe esplorare la possibilità di realizzare periodicamente brevi filmati sulla giustizia elettronica (un filmato sull'ingiunzione di pagamento europea è suggerita come prima possibilità).

22. Tali attività promozionali rivolte ad un pubblico più vasto potrebbero essere iniziate, ad esempio, nei settori delle controversie di modesta entità, dell'ingiunzione di pagamento europea, dei registri fallimentari, ecc. Le informazioni relative all'ingiunzione di pagamento europea potrebbero essere indirizzate, ad esempio, agli operatori della giustizia. Occorrono ulteriori riflessioni su come informare le imprese delle informazioni e funzionalità disponibili attraverso il portale della giustizia elettronica.

Elenco dei progetti da attuare da parte dei gruppi informali

Progetto	Calendario indicativo di avvio	Capofila del gruppo informale
- Videoconferenze (30)	2014-2015	Austria
- Iniziativa per la gestione delle conoscenze in materia penale (4 ¹)	autunno 2014	Spagna
- Interconnessione dei registri dei testamenti (17)	autunno 2014	Estonia
- Dati aperti sulla giustizia (5)	primavera 2015	Paesi Bassi
- Informazione e assistenza ai cittadini per la soluzione di problemi relativi ai diritti fondamentali (6)	primavera 2015	Finlandia
- Annunci giudiziari ufficiali (8)	primavera 2015	Estonia
- Informazioni sui minori (2)	autunno 2015	Francia
- Aste giudiziarie (7)	autunno 2015	Italia
- Notificazione elettronica degli atti (27)	autunno 2015 / 2016	Francia
- Strategia multicanale (37)	2015	Paesi Bassi
- Istituti penitenziari (3)	autunno 2015/primavera 2016	Ungheria
- Registro dei diritti di rappresentanza e poteri dei rappresentanti legali (19)	autunno 2016/primavera 2017	Estonia

¹ Il numero tra parentesi rimanda alla numerazione del piano d'azione.